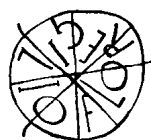


Roberto Bandinelli, Lidia Ceseri,
Laura Pieragnoli, Gualberto Grati

STORIA E AMPELOGRAFIA
DEL TERRITORIO
DEL CHIANTI RUFINA

*History and Ampelography
of the Chianti Rufina Region*

translated by Suzy Gray



ISBN 978-88-7814-566-5
© 2012 – All’Insegna del Giglio s.a.s.
Stampato a Firenze nel novembre 2012
Tipografia Nuova Grafica Fiorentina

Edizioni all’Insegna del Giglio s.a.s.
via della Fangosa, 38; 50032 Borgo S. Lorenzo (FI)
tel. +39 055 8450 216; *fax* +39 055 8453 188
e-mail redazione@edigiglio.it; ordini@edigiglio.it
sito web www.edigiglio.it

Indice

1. Premessa / Introduction	7
2. La storica notorietà dei vini del territorio Chianti Rufina/ The Historic fame of wines in the Chianti Rufina Area	8
3. Storia del territorio / History of the area.	11
4. Il Progetto di recupero, conservazione e valorizzazione del germoplasma locale / The Project for recovery, conservation and valorization of local germoplasma.	17
5. Conclusioni / Conclusions.	24
Appendice: la distribuzione delle viti individuate (dati aggiornati al gennaio 2008) / Appendix: The distribution of the grapes identified (as of January 2008)	25
Bibliografia / Bibliography	28

1. Premessa

Il territorio di produzione rappresenta uno dei maggiori elementi di distinzione di un vino. Quando si considerano il fattore produttivo e l'elemento di differenziazione legato al territorio, si usa preferibilmente il termine francese *terroir*. Per l'INAO (Institut National des Appellations d'Origine) il *terroir* è un «insieme di terreni che per la natura più o meno variabile dei loro suoli (caratteri agronomici e geopedologici), la loro situazione e il loro ambiente (topografia, esposizione, ecc. influenti sul mesoclima) si sono rilevati, tramite l'esperienza e gli usi, propizi alla produzione dei vini fini» (VAUDOUR 2005, p. 5).

Il *terroir* può essere quindi definito come l'insieme delle condizioni naturali che influenzano la biologia della vite e la composizione dell'uva: queste comprendono ovviamente anche il "fattore uomo", inteso come tradizione, cultura e società evolute in una specifica zona.

In alcuni casi la presunta unicità di un vino si adduce alla particolarità del territorio. Già nel Medioevo si conoscevano zone, quindi territori, particolarmente adatti alla produzione di vino: sebbene nel Medioevo la viticoltura si praticasse ovunque, Chianti, San Gimignano, Montepulciano, Cortona, Casentino e Montalcino spiccavano per la maggiore diffusione della coltura della vite (ZOI 1993, pp. 31-32).

Un altro notevole elemento di distinzione dei vini è il vitigno, che spesso viene messo in contrapposizione al territorio: un vino può essere collegato a un territorio oppure può richiamare il vitigno. Tale dicotomia trova un'eccezione quando si considera il vitigno autoctono, cioè un vitigno originario o tipico di un territorio, nel senso che vi è presente da lungo tempo. La ricerca storica e la ricerca ampelografica, quando procedono insieme, contribuiscono a fornire indicazioni sul binomio vitigno-territorio.

1. Introduction

The area in which a wine is produced represents one of the major elements that distinguishes a wine. When one considers the production factor and the element of differentiation linked to the area, people in the world of wine prefer to use the French term *terroir*. For the INAO (Institut National des Appellations d'Origine) *terroir* is «a collection of lands which for the variable nature of the earth (ergonomic and geopedological characteristics), their position and their environment (topographic, exposure etc. affecting the mesoclima) have been noted through the experience and uses, favourable to the production of fine wines» (VAUDOUR 2005). The *terroir* can therefore be defined as the coming together of natural conditions that influence the biology of the vines and the composition of the grapes: obviously this also takes into consideration the human factor, meaning tradition, culture and society developed in a specific area.

In some cases one can cite as well as the characteristic of the land the presumed uniqueness of a wine. Already in the Middle Ages they recognised zones, areas that were particularly adapt for wine production: in fact even if in the Middle Ages wine growing was found everywhere, Chianti, San Gimignano, Montepulciano, Cortona, Casentino and Montalcino stood out for the greater prevalence in grape cultivation (ZOI 1993). Another notable element of distinction of the wines is the grape variety, which often is in conflict with the land: either a wine recalls the land or otherwise the grape variety. Such a categorization is the exception when one considers indigenous grape varieties that is a native grape or one typical to the area that has been around for a long time. The historical research and the ampelographic research together give information of the binomial grape variety - area.